



# Politica dei dividendi

delibera Cda 20 febbraio 2015

Banca Popolare dell'Alto Adige

società per azioni

sede legale e direzione generale in Bolzano

ABI 05856.0

codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle imprese di Bolzano 00129730214

[www.bancapopolare.it](http://www.bancapopolare.it)





## Indice

1	Obiettivo della Politica dei dividendi .....	3
2	Disposizioni applicabili .....	3
3	Definizioni .....	3
4	Disposizioni.....	3
4.1	Disposizioni generali .....	3
4.2	Principi Generali in materia di Politica dei dividendi.....	4
4.3	Condizioni per la distribuzione del dividendo .....	5
4.4	Lo stacco dividendo.....	6

## 1 Obiettivo della Politica dei dividendi

Obiettivo della politica dei dividendi di Banca Popolare dell'Alto Adige è di definire le regole di gestione finanziaria dei dividendi, ovvero le condizioni e le modalità di pagamento del dividendo sulle azioni della Banca.

## 2 Disposizioni applicabili

Questa Politica dei dividendi di Banca Popolare dell'Alto Adige è predisposta in particolare, in conformità con le seguenti disposizioni:

- Disposizioni di Vigilanza per le banche, Circolare 285/2013 "Riserve di capitale" et intra "Misure di conservazione del capitale";
- Comunicazione di Banca d'Italia N° 0190206 del 02.03.2012 "Banca Popolare dell'Alto Adige: obiettivi di capitalizzazione";
- Comunicazione di Banca d'Italia N° 0153619 del 13.02.2013 "Banca Popolare dell'Alto Adige: obiettivi di capitalizzazione".

Viene in rilievo inoltre la Comunicazione della Banca Centrale Europea del 28 gennaio 2015 sulle politiche di distribuzione dei dividendi (BCE/2015/2).

## 3 Definizioni

Banca; BPAA  
Politica

Banca Popolare dell'Alto Adige.  
La politica dei dividendi di Banca Popolare dell'Alto Adige

## 4 Disposizioni

### 4.1 Disposizioni generali

- 4.1.1 La Banca è orientata ad assicurare ai propri azionisti un'adeguata redditività, anche attraverso la restituzione di capitale in forma di dividendo secondo una Politica prestabilita in conformità con il principio di sostenibilità a medio termine e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari.
- 4.1.2 La Banca pubblica sul proprio sito internet
- la proposta di distribuzione del dividendo, deliberata dal Consiglio di amministrazione e da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea
  - la delibera dell'Assemblea di distribuzione del dividendo.

## 4.2 Principi Generali in materia di Politica dei dividendi

- 4.2.1 La Politica fa parte della gestione finanziaria della Banca e definisce la proporzione tra la quota distribuita e la quota trattenuta degli utili, al fine di massimizzare il valore delle azioni.
- 4.2.2 Il dividendo è determinato nell'ammontare che può essere distribuito agli azionisti in funzione della redditività nell'esercizio di riferimento, tenuto conto delle esigenze di salvaguardia della solidità patrimoniale e di finanziamento della crescita, come risultanti dal Piano industriale approvato dal Consiglio di amministrazione.
- 4.2.3 La Politica è basata su criteri di attrazione di risorse, stabilità finanziaria della Banca, adeguata capitalizzazione e liquidità, equilibrio tra le esigenze della Banca e di quelle degli azionisti e capacità di remunerazione delle risorse investite nel capitale della Banca.
- 4.2.4 Lo statuto stabilisce le forme di distribuzione del dividendo.
- 4.2.5 Il Consiglio di amministrazione si orienta ai principi di sana e prudente gestione nel definire forma e ammontare del dividendo da proporre all'approvazione dell'Assemblea, al fine di assicurare che il payout sia sostenibile nel medio termine, anche in prospettiva di non precludere il mantenimento di adeguate riserve.
- 4.2.6 La proposta di distribuzione del dividendo considera prioritario:
- (i) mantenere adeguati livelli di capitale regolamentare;
  - (ii) mantenere, attraverso una corretta allocazione di risorse, le riserve patrimoniali commisurate agli obiettivi ed ai rischi della pianificazione strategica (Piano industriale);
  - (iii) dare continuità alla distribuzione dei dividendi nel tempo coerentemente con le priorità indicate ai precedenti punti (i) e (ii): Non possono essere pagati dividendi se questi indeboliscono l'adeguatezza patrimoniale della Banca rispetto ai requisiti regolamentari e rispetto a future opportunità di crescita;
  - (iv) mantenere la fiducia dell'azionariato diffuso nella remunerazione dell'investimento e attirare nuovi azionisti (valore segnaletico).
- 4.2.7 Il Consiglio di amministrazione può proporre all'Assemblea la distribuzione di dividendi accertato che:
- (i) il dividendo proposto sia conforme con i requisiti e gli obiettivi di capitalizzazione contenuti nel Piano industriale approvato dal Consiglio di amministrazione; in particolare, il programma di adeguatezza patrimoniale tiene in considerazione i requisiti di patrimonializzazione attuali e quelli prospettici;
  - (ii) i requisiti regolamentari minimi di adeguatezza patrimoniale risultino integralmente assolti;
  - (iii) Il dividendo sia coerente con gli obiettivi di crescita contenuti nel Piano industriale.

## 4.3 Condizioni per la distribuzione del dividendo

4.3.1 Con riferimento al precedente punto 4.2.7 (ii), i requisiti patrimoniali di Vigilanza prudenziale si intendono assolti quando, nell'esercizio di riferimento, la Banca:

- (i) abbia un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4.5%, un coefficiente di capitale di classe 1 del 6% e un coefficiente di capitale totale dell'8%, come disposto dall'articolo 92 del regolamento 575/2013 UE, nonché abbia le riserve anticicliche e sistemiche di cui all'articolo 128, nn. 2 e 3 della direttiva 2013/36/UE e tutte le altre riserve fissate dalle competenti Autorità nazionali;
- (ii) soddisfi in via continuativa tutti i requisiti patrimoniali imposti in conseguenza della decisione applicabile sul processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) di cui all'articolo 16, paragrafo 2, lettera (a) del regolamento 1024/2013 UE e che vanno al di là dei requisiti di primo pilastro ("requisiti di secondo pilastro");
- (iii) soddisfi il coefficiente di capitale primario di classe 1, il coefficiente di capitale di classe 1 e il coefficiente di capitale totale pienamente attuati (*fully loaded*) entro la data applicabile per la completa introduzione progressiva (riferita all'applicazione completa dei suddetti coefficienti dopo l'applicazione delle disposizioni transitorie, nonché alle riserve anticicliche e sistemiche di cui all'art. 128, paragrafi 2 e 3 della direttiva 2013/36/UE e a tutte le altre riserve fissate dalle competenti Autorità nazionali);

4.3.2 Il Consiglio di amministrazione, valutato che l'esigenza di assicurare continuità nel tempo nella distribuzione dei dividendi impone livelli adeguatezza patrimoniale superiori ai minimi previsti dalle disposizioni applicabili, come individuati nel precedente punto 4.3.1, accertato in particolare il soddisfacimento, per l'esercizio di riferimento, dei requisiti di Vigilanza prudenziale di cui al punto precedente, fissa, le seguenti soglie massime di distribuzione, riferite all'utile netto distribuibile:

Intervallo	Quota % utile netto d'esercizio distribuibile (dividendo)
Cet1 Ratio < 10,50%	nessuna distribuzione
10,50% ≤ Cet1 Ratio < 11,00%	non superiore al 25%
11,00% ≤ Cet1 Ratio < 12,00%	non superiore al 50%
12,00% ≤ Cet1 Ratio	non superiore al 60%

4.3.3 I vincoli Cet1 Ratio indicati al precedente paragrafo 4.3.2 sono derogabili al verificarsi di circostanze straordinarie, nella misura in cui il Consiglio di amministrazione possa motivare la scelta con prospettive di redditività particolarmente favorevoli e fintanto che i requisiti patrimoniali di Vigilanza prudenziale resteranno *fully loaded*.

4.3.4 La distribuzione di dividendi è preclusa nel caso in cui la Banca abbia chiuso l'esercizio in perdita.

4.3.5 Di norma non possono essere distribuiti dividendi relativi ad utili di esercizi precedenti.

## 4.4 Lo stacco dividendo

- 4.4.1 I dividendi deliberati dall'Assemblea sono messi a disposizione degli azionisti con le modalità e nei termini indicati da apposito Documento informativo, redatto anche agli effetti della normativa applicabile da RE 11971/1999.  
Il Documento informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale di BPAA ed è pubblicato sul sito [www.bancapopolare.it](http://www.bancapopolare.it).
- 4.4.2 I dividendi in contanti sono espressi in Euro per azione ordinaria a godimento pieno alla data di stacco della cedola e in un importo in Euro proporzionalmente ridotto per le azioni rinvenienti dalla conversione anticipata di obbligazioni convertibili BPAA eventualmente emesse in attuazione di delibera assembleare ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale. Il pagamento in contanti è regolato in conto deposito presso la Banca ovvero presso il diverso intermediario depositario. In assenza di conto d'appoggio, il pagamento avviene, al netto delle spese, presso le Filiali di Banca Popolare dell'Alto Adige indicate nella precitata informativa societaria. I dividendi in forma monetaria non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili, sono devoluti a riserva della Banca.
- 4.4.3 I dividendi in azioni della Banca, quando ammessi dallo statuto, sono assegnati in azioni ordinarie a valere delle riserve disponibili. Le azioni oggetto dell'assegnazione sono messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli spa. Gli eventuali diritti di assegnazione frazionari sono monetizzati al prezzo di emissione deliberato dall'Assemblea per l'esercizio in cui divengono esigibili. Le azioni proprie assegnate conferiscono ai beneficiari i medesimi diritti di quelli delle azioni ordinarie in circolazione alla data di assegnazione.